

## **Dal cortile all'appartamento: chi sono le famiglie del terzo millennio?**

*Silvia Maffi (ATS Bergamo)*

Il “cortile” e “l'appartamento” sono due luoghi simbolici che mostrano un'evoluzione e una trasformazione del vivere in famiglia.

Il fenomeno che è stato indagato ha posto una lente di ingrandimento sulle famiglie del terzo millennio.

La famiglia rappresenta il primo luogo nel quale si entra in relazione con l'altro ed in famiglia accade prima di tutto la trasmissione delle micro-forme di ritualità e la costituzione del sistema di rete, che rappresentano la persona e che sono alla base della relazione di ciascuno di noi: mangiare, ascoltare, parlare, accogliere.

Veniamo da un periodo in cui le famiglie hanno riscoperto un nuovo nucleo: la casa ha avuto una centralità inedita, e il fatto che le famiglie siano diventate, per alcuni mesi, l'ambiente esclusivo di relazione ha posto questioni inedite e interessanti.

Le persone come singole e le famiglie sono state così catapulte in uno scenario nuovo che richiede una nuova proiezione sul desiderio di famiglia, nel disegnarsi in una nuova e mai sperimentata realtà con la quale confrontarsi, collocando le loro scelte ed i loro comportamenti in uno scenario inedito.

Questa narrazione si interseca con il tema della parità di genere che ha progressivamente assunto rilevanza nelle politiche nazionali degli Stati, a partire dalla Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna nel 1979, proseguendo con l'approvazione della Convenzione di Istanbul - sulla prevenzione e la lotta alla violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica – nel 2011, divenendo uno dei primi Goal dell'Agenda Onu 2030. Le direttrici d'azione del Goal 5 dell'Agenda (tradotto in Italia come Parità di genere) si strutturano infatti promuovendo quelle condizioni essenziali per la realizzazione di un'economia sostenibile, fra le quali si annoverano la garanzia per le donne e le ragazze di una parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche e ad un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici.

Il quadro raffigurato disegna l'evoluzione storica dei modelli familiari, analizza gli elementi che hanno posto in crisi il modello tradizionale, individuando le linee di evoluzione e lo scenario dell'istituzione familiare con nuovi modelli che lo costituiscono.

Con un taglio storico, il paper orienta lo sguardo per offrire criteri di interpretazione dell'attualità, indagando in tal modo il processo di privatizzazione delle famiglie, attraverso gli elementi che la qualificano ed all'incontro con nuove dinamiche

familiari, il contributo evidenzia il mutamento in atto nel tessuto familiare che, accanto alla famiglia tradizionale, rileva nuovi “sistemi famiglia” basati sull’affetto e la reciproca cura intersecando le politiche familiari ad esse dedicate.